Ramadan: Lafram (Ucoii), "la pandemia non è ancora finita. Moschee, sale di preghiera e centri islamici rimangano chiusi"

"La pandemia non è ancora finita, il nostro Paese sta facendo ancora questa battaglia ma solo tutti insieme, attenendoci alle indicazioni delle autorità, possiamo superare questo momento". È l'appello a restare vigili e fermi nel rispetto delle regole previste per il contenimento del Coronavirus che il presidente dell'Unione delle Comunità islamiche d'Italia (Ucoii), Yassine Lafram, ha rivolto, attraverso Facebook, ai musulmani ad inizio del mese sacro del Ramadan. Lafram ha anche rassicurato sul suo stato di salute, trovandosi, per precauzione in quarantena, a causa di sintomi sospetti di Covid-19. "Lancio un appello alle comunità islamiche in vista del mese di Ramadan. Mi raccomando: le nostre moschee, le nostre sale di preghiera, i nostri centri islamici rimangano chiusi. Tutte le nostre attività rimangono sospese. Questo sarà un Ramadan rigorosamente a casa. Quindi, niente visite ai familiari, niente visite fra amici, niente scambio di doni. Grazie per la comprensione e le vostre preghiere e andiamo avanti". Agli inizi di marzo, in una circolare, l'Ucoii aveva già chiesto la chiusura dei centri islamici in tutto il territorio nazionale, al fine di "contrastare il continuo proliferare del contagio ormai diffuso su larga scala" ed aveva indetto una raccolta fondi tra i cittadini e i fedeli per l'acquisto di materiale medico che aiuti a prevenire la diffusione del contagio, in particolar modo le mascherine. Ad oggi, ha detto il presidente Lafram, facendo il punto delle donazioni, sono stati raccolti 500mila euro e distribuite 100mila mascherine. L'Ucoii conta però di arrivare ad un totale di un milione di euro a fine Ramadan "che è - ha ricordato Lafram - il mese della generosità, della solidarietà e delle donazioni". https://www.facebook.com/laframyassine/videos/3005636716215662/U zpfSTI5MTkyODYwNzY1ODEzNzoxNDA4OTg2Mjc1OTUyMzU5/?__xts__[0]=68.ARB7A4tZSxzdpO aFpOopXSVImwPOV88Bm2Yv5fpf0TjaEFYE5R6WZpNNOZFJOEwCP9oHS6gg3EwV1IJ6JMD1A_k bN1uJlgHVEVTQV7CyhGttpuWTQW9flKl5qqKKpm5HkFSafg9a2pwuKb93ZNfgSAH1oVr2EeioOZwF 8ESA5tAVyYMKAtaFNNSfnLgrVlzsEh6ftl-s6rhPFolYH_B3uPnnpb84BjRur8JiybgHBngYf_38cL_ay5J 2e2YDjIQ9GNEITiXrGiUOu95P7Dx2K662dVZ62JZ4xCuXs3X6cqvvEn3CSHV-9XfW0MSzhsiRie2iH UtMK2SBkc5qQ9mNSlyHWgrnAU74ePYp&__xts__[1]=68.ARCBCP9Q9ak_dmBRdrEeFJaFM7owcyj iS4_KUQDy597sNHQqOv6hlhuOUiDkkK85B35qn6Em1qJzrQwKzxPGAJNAbxECOTillVzfu3_adwHo fZ44ZipKrihaZtuA1FFKU0vQbAoD041rtpS8G02TPHLoVv9YJa-jZyneA43Y9c2s9aK1vWlq-IHKF1VhK SWQdbldyhAUv0dVOQxN-XGAFiBwfrkSiLeuIMNlbSFIM6k6udyz46ESvFJ3xG2wIrXhw4o0Ez1gAStq odcmr7E0WXkYjeWrKy02_Teee1E9gwmxrvkAmQt3lfjPHCpe1d1QUWdEOp3mPXkl8gOGYUJ5kT4 PNgFRLHmT_TLM&__tn__=kCH-R&eid=ARC6Mmi78J-ERZqosghjbdcgbG78nZS9OD5S720YSIU29 RwSoUdPGpm_7KRGGMrOGSTXRJX3T0N77Gbc&hc_ref=ARSc1m0ku3ZOdrrEfpVkOBHmX2oWcf Ofaz5DYkR7Nds3A8WBYyL0j-EsbcBaTPkQKHQ

M. Chiara Biagioni